

COMO
GIARDINO URBANO
STRUTTURE VERDI

aree stazione San Giovanni, viale Geno, piazza Vittoria

CIG 8839641E81

1.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Le api portano importanti benefici e servizi ecologici per la società. Con l'impollinazione le api svolgono una funzione strategica per la conservazione della flora, contribuendo al miglioramento e al mantenimento della biodiversità.

L'apicoltura urbana fa tendenza, fioriscono le arnie in città e i corsi per imparare ad allevare api all'ombra dei grattacieli da Parigi a Berlino, da Londra a New York, e, in Italia, ai primi posti troviamo Torino, con più di 200 alveari, seguita da Milano.

Gli alveari hanno preso posto, solo per citare qualche esempio, a New York sul tetto dell'Astoria Hotel e di tanti grattacieli, a Londra tra le tegole della Borsa e sui tetti dell'Università, a Parigi sul Grand Palais e sull'Opéra. "Il miele è più genuino che in campagna", dicono gli appassionati.

L'obiettivo è riconnettersi con la natura nel cuore della metropoli e nello stesso tempo salvaguardare le api, il cui numero è in costante diminuzione dagli anni '90 a causa del massiccio utilizzo di pesticidi in agricoltura. Senza questi preziosi insetti impollinatori l'elenco dei cibi a cui dovremmo rinunciare sarebbe infinito, visto che sono responsabili della buona resa del 70% dei raccolti necessari alla nostra sopravvivenza.

L'apicoltura urbana è un fenomeno molto antico, che in Italia risale ai primi anni del 1900, per poi ritornare in un contesto campestre e montano dopo la guerra.

Elemento fondamentale per le api è la vegetazione circostante.

I centri urbani possono ospitare una ricca biodiversità, che fornisce a sua volta dei servizi all'uomo. Le aree a verde naturali favoriscono lo sviluppo dei bambini e sono la zona di contatto tra l'uomo e la natura stessa.

Introdurre le api in ambiente urbano rappresenta un passo fondamentale per la valorizzazione della biodiversità e la tutela dell'ambiente.

Sebbene nella città di Como le api possano avere diverse fonti di nutrimento, soprattutto durante la primavera, da luglio fino a settembre le fioriture, nella nostra provincia, sono quasi inesistenti.

Il progetto si sviluppa pertanto su due livelli:

- realizzazione di un documento di indirizzo per la "rigenerazione" del verde urbano con l'obiettivo di far diventare la città di Como una città fiorita da luglio a settembre
- realizzare un'arnia di design per promuovere l'apicoltura urbana facendo diventare la città esempio della riduzione di impatto ambientale e del design

Per il progetto concernente la rigenerazione del verde, con essenze che aiutano sia le api mellifere e selvatiche nei periodi in cui le fioriture scarseggiano, sono state individuate tre aree quali prototipo del progetto:

- la Stazione San Giovanni
- Piazza Vittoria
- Viale Geno.

La scelta di tali aree è dettata anche dalla presenza di statue/sculture quali:

- Statua di Giuseppe Garibaldi opera di Vincenzo Vela inaugurata nel 1909
- Monumento "Le Mani" opera di Doriam Battaglia e Massimo Clerici nel 25 marzo 2000
- Monumento ASCESA 2020 in memoria delle vittime del Covid 19 opera di Vito Valentino Cimarosti del 18 marzo 2021

Si specifica che tutte le essenze selezionate, oltre ad aiutare le api, non richiedono impianto di irrigazione; il tutto per sensibilizzare anche dal punto di vista ecologico la gestione del verde urbano.

Si prevede comunque di dotare tutte le aree a verde di un impianto di irrigazione a gocciolatoio, collegato a quelli già esistenti di aree a verde limitrofe, che potrà essere attivato in periodi di grande siccità.

Stazione San Giovanni

L'ambito risulta essere sottoposto a vincolo ambientale in base al D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera "c", Argine fiumi ex L. 431/1985

In base al PGT vigente l'area oggetto di intervento risulta inoltre classificata

- in parte in zona CT1 Città Murata e Borghi storici scheda BV 001 (il parco)
- in parte in zona CV1 Costruito Urbano da Valorizzare (il piazzale)

Criterio operativo per il parco (CT1) è la riqualificazione urbana, ovvero interventi interessanti gli spazi aperti pubblici e privati finalizzati alla conservazione e alla tutela degli spazi, valorizzandone la funzione di connettivo e di godimento e favorendo la fruizione del contesto storico, artistico e paesaggistico.

Il progetto prevede di migliorare la fruizione paesaggistica per le persone che ogni giorno attraversano questi luoghi mediante due interventi puntuali

- Rifacimento delle fioriere poste sul piazzale esistente tra la stazione e il parco
- Rifacimento delle aiuole poste ai piedi della scalinata

Per le otto fioriere antistanti l'ingresso della stazione ferroviaria si prevede la loro rimozione e la conseguente sostituzione con nuovi modelli.

Si è disegnato una nuova tipologia di fioriera a forma squadrata in ferro con stemma del Comune di Como.

Tale tipologia dovrebbe poi nel futuro essere utilizzata in tutta la città di Como per uniformare l'arredo urbano, garantendo un colpo d'occhio uniforme nei differenti contesti cittadini.

All'interno delle stesse è prevista la piantumazione di due tipi di alberi

- Ligustrum Japonicum
- Evodia Danielli (meglio conosciuta come albero del miele)

Le sei fioriere del piazzale saranno piantumate con il Ligustrum mentre quelle poste all'inizio della scalinata con l'albero del miele.

Si prevede infine di predisporre per le nuove piantumazioni in vaso un impianto di irrigazione tipo gocciolatoio prolungando l'impianto di irrigazione esistente nel parco.

Dovrà essere eseguito uno scavo nel terreno parallelo alla scalinata e uno scavo di attraversamento sulla strada e nello spartito traffico su cui sono poste le 6 fioriere, con successiva posa delle canalizzazioni e pozzetti di ispezione.

Per le aiuole denominate negli elaborati grafici "Aiuola 1" e "Aiuola 2" poste ai piedi della scalinata è prevista l'estirpazione della vegetazione infestante e di ciò che rimane di una vecchia piantumazione di bossi e rose, oltre alla rimozione del cordolo in cemento e dei tubi del gocciolatoio presenti.

E' previsto il rifacimento del cordolo con il ridisegno in modo regolare e simmetrico delle due aiuole. All'interno delle stesse sarà eseguita una scarifica per poi andare a compensare per circa 30 cm con terreno fertile adatto alla piantumazione di essenze di Lavanda (fioritura estiva) e Caryopteris Clandonensis (fioritura autunnale). Per la prevenzione di eventuali crescite spontanee di piante infestanti si opererà per la posa di un apposito telo di colorazione marrone in materiale tessuto non tessuto.

E' prevista la posa di un nuovo tubo per impianto di irrigazione del tipo a gocciolatoi che sarà ricollegato alla centralina esistente delle altre aiuole del parco.

Appeso ad ogni albero saranno posizionati numero 8 Bee Hotel (rifugi per api selvatiche).

Piazza Vittoria

L'ambito risulta essere sottoposto a vincolo ambientale in base al D.Lgs 42/2004, art. 136, comma 1, lettera "c" (Porta Torre)

In base al PGT vigente l'area oggetto di intervento risulta classificata

- in zona CT1 Città Murata e Borghi storici

Tale area è caratterizzata dalla presenza di una grande aiuola prativa in discreto stato di conservazione con impianto di irrigazione non funzionante e impianto di illuminazione da poco rinnovato.

Il progetto prevede di migliorare la fruizione paesaggistica per le persone che ogni giorno sostano in prossimità di tale area o che semplicemente passando con i mezzi (auto o bus)

Le aiuole verranno completamente rigenerate con l'asportazione del manto erboso e la scarifica del terreno oltre alla rimozione dell'impianto di irrigazione. Verrà compensata la quota di terreno scarificato per circa 30 cm, con nuovo terreno fertile adatto alla crescita delle specie arboree meglio specificate in seguito.

È prevista la piantumazione delle aiuole in modo non simmetrico per garantire una fioritura che inizi in estate e si concluda in autunno, secondo il seguente ciclo stagionale:

- lavanda (fioritura estiva) rosmarino officinalis, rosmarinus officinalis prostratum
- Caryopteris Clandonensis (fioritura autunnale) e rosmarino officinalis, rosmarinus officinalis prostratum
- Perovskia (fioritura estiva) e rosmarino officinalis, rosmarinus officinalis prostratum
- Salvia greggii ed echinacea (fioritura estate autunno), rosmarino officinalis, rosmarinus officinalis prostratum

E' prevista la posa di un nuovo tubo per impianto di irrigazione del tipo a gocciolatoi oltre ad una nuova centralina, saranno contemporaneamente installati proiettori al fine di rendere identificabile il monumento intitolato a Garibaldi anche nelle ore serali. Ai fini della prevenzione in termini manutentivi sarà applicato un tessuto non tessuto di colore marrone atto a non far crescere possibili piante infestanti.

Viale Geno

L'area oggetto di riqualificazione è l'ultima aiuola posta quasi al termine di viale Geno in prossimità della denominata "Villa Pizzi"

L'ambito risulta essere sottoposto a

- vincolo monumentale in base al D.Lgs 42/2004, art. 136, comma 1, lettera "d" (Villa Pizzi)
- vincolo ambientale in base al D.Lgs 42/2004, art. 136, comma 1, lettera "d" (Viale Geno)

In base al PGT vigente l'area oggetto di intervento risulta classificata

- in zona CT1 Città Murata e Borghi storici SA 262 d

Criterio operativo per l'intero complesso (CT1) è la riqualificazione urbana, ovvero interventi interessanti gli spazi aperti pubblici e privati finalizzati alla conservazione e alla tutela degli spazi, valorizzandone la funzione di connettivo e di godimento e favorendo la fruizione del contesto storico, artistico e paesaggistico.

L'area è distinta dalla presenza di un'ampia aiuola di forma non regolare caratterizzata da sei alberi ad alto fusto e area prativa, priva di impianto di irrigazione.

Lo stato di conservazione è discreto.

Il progetto prevede la creazione di una quinta fiorita per migliorare la percezione dell'opera scultorea dedicata alle Vittime del Covid, dandone il giusto risalto in termini di percezione da parte di chi visita il luogo, o semplicemente vi sia di passaggio.

L'aiuola sarà completamente rigenerata, senza che l'intervento coinvolga gli alberi esistenti, tramite l'asportazione del manto erboso e la scarifica del terreno.

È prevista la piantumazione non regolare, fatto salvo per l'intorno del monumento, per garantire una fioritura

che inizi in estate e si concluda in autunno, secondo le seguenti tipologie arboree:

- Spirea bianca
- Caryopteris clandonensis
- Eleagnus Ebbingei

É prevista la posa di un nuovo tubo per impianto di irrigazione del tipo a gocciolatoi che sarà collegato alla centralina esistente nell'aiuola oltre la strada.

Dovrà essere eseguito un piccolo scavo sul viale Geno.

Per tutte nuove le aree a verde le piante saranno inoltre debitamente segnalate con targhette interattive (munite di qr/code) in lingua italiana/inglese, con la descrizione della pianta e del perchè sia utile per la vita delle api e perché le api stesse siano fondamentali per l'esistenza della pianta; l'obiettivo è il coinvolgimento di turisti, appassionati e visitatori verso il mondo delle api.

Giardino ex Bocciofila

L'ambito risulta essere sottoposto a vincolo monumentale in base al D.Lgs 42/2004, art. 136, comma 1, lettera "d"

In base al PGT vigente l'area oggetto di intervento risulta classificata

- in zona CT1 Città Murata e Borghi storici Bene storico artistico monumentale e/o archeologici oggetto di tutela CM 473

Criterio operativo per il parco (CT1) è il Consolidamento con grado di intervenibilità limitato con nota di presenza di giardino pensile a ridosso delle mura oltre a ex Bocciofila con fronti uniformi verso le mura.

Da via Giovio si accede, attraverso un cancello pedonale e successivamente ad una scalinata, ad un giardino posto sulle mura della città oggi chiuso al pubblico.

Lo stesso risulta in discrete condizioni contraddistinto dalla presenza di un'ampia zona prativa circondato da alcuni alberi ad alto fusto.

Dopo un'attenta analisi del luogo si prevede di collocare l'alveare urbano in prossimità delle mura, in questo modo lo stesso sarà visibile sia dall'interno del giardino che da viale Lecco.

Il nuovo alveare sarà realizzato mediante una struttura creata a telai in tubo quadro accostati e saldati/imbullonati. Una parte di telaio sarà apribile per la raccolta del miele o per la manutenzione. Il tutto sarà in acciaio S275JR, zincato a caldo.

La parte esterna sarà costituita da lastra in lamiera di alluminio naturale spessore 10/10, pannello isolante in polistirene estruso 40 mm e compensato marino spessore 15 mm.

Lo strato marino sarà rivestito in foglie d'oro

All'interno dello stesso sarà alloggiato un'arnia.

L'alveare, mediante una piastra, sarà ancorato ad un basamento in lamiera con vasca dove verranno poste delle lastre in c.a. come zavorra.

Si prevede di collocare altre due arnie in prossimità dell'alveare urbano per avere già dal primo anno una produzione di almeno 45 kg di miele.

La gestione delle api sarà affidata ad un membro dell'Associazione Produttori Apistici delle Province di Como e Lecco.

Durante il periodo primaverile ed estivo sarà possibile organizzare tramite l'Associazione degli Apicoltori delle lezioni didattiche all'aperto per le scuole con lo scopo di far conoscere dal vivo le api e l'importantissimo ruolo che svolgono nella nostra vita, che non si limita e va anzi va oltre alla produzione di miele.

L'amministrazione nelle intenzioni future potrà, con cadenza biennale, nel mese di ottobre, al termine della fioritura, pubblicare un bando per la realizzazione di un progetto per un nuovo alveare di design rivolto ad

artisti e designers internazionali, per poi, una volta individuato il vincitore, realizzare un nuovo alveare urbano e collocarlo in un altro luogo della città, dando così modo all'iniziativa di crescere e svilupparsi a scala più ampia.

Il progettista



Cernobbio 02/11/2023